

Paesaggio con figure e armenti

Gozzi Marco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2p390-01686/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p390-01686/>

CODICI

Unità operativa: 2p390

Numero scheda: 1686

Codice scheda: 2p390-01686

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

QUANTITA'

Numero: 1

SOGGETTO

Categoria generale: paesaggio

Identificazione: paesaggio con figure e armenti

Titolo: Paesaggio con figure e armenti

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22322

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Moroni

Indirizzo: Via Porta Dipinta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Palazzo e Giardini Moroni

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Lucretia

Specifiche: Bergamo

DATA [1 / 3]

Data ingresso: 2009

Data uscita: in corso

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Antonio

Specifiche: Bergamo

DATA [2 / 3]

Data ingresso: 1951

Data uscita: 2009

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [3 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Famiglia Moroni

Specifiche: Bergamo

DATA [3 / 3]

Data uscita: Entro il 1858

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2020

Numero: FAI 002765

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1810

Validità: ante

A: 0000

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Gozzi Marco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1759/ 1839

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 91

Larghezza: 121

Formato: rettangolare

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto, a olio su tela, raffigura una scena campestre. Opera di Marco Gozzi (1759-1839), è di formato rettangolare orientato in orizzontale ed è dotato di una cornice lignea dorata.

Notizie storico-critiche

È un paesaggio montano e bucolico quello raffigurato da Marco Gozzi (1759

-1839) in questo dipinto. In primo piano, un pastore suona il flauto, accompagnato da un piccolo gregge; sulla sinistra e sullo sfondo sono raffigurati due borghi. La scena è ambientata al crepuscolo; la leggera foschia c

he avvolge figure e montagne ricorda le atmosfere e i panorami lombardi e conferisce alla composizione un leggero senso di malinconia. Il soggetto campestre e il gusto ancora arcadico collocano questo dipinto entro gli anni Dieci del XIX secolo, prima dell'adesione di Gozzi a soluzioni natural

istico-documentarie. Nato il 5 novembre 1759 a San Giovanni Bianco, in provincia di Bergamo, Marco Gozzi è considerato l'iniziatore del paesaggio

lombardo moderno. Definito nelle recensioni alle mostre di Brera il "Ne

store dei paesisti in Lombardia" ("Belle Arti" 1825, "Album" 183

7), fu il primo lombardo a recuperare e riscoprire la pittura di paesaggio, distinguendosi per lo slancio cristallino delle sue prospettive aeree

, l'eleganza delle sue rilevazioni topografiche, la lievità dei suoi gi

ochi atmosferici (Mazzocca 1990). La riscoperta di questo artista, accu

sato per lungo tempo dopo la sua morte di monotonia e freddezza, è merito

di Maria Cristina Gozzoli (1975). La sua produzione, lodata dai contemporanei per la diligenza e la precisione esecutiva, fu molto apprezzata dal vicerè d'Italia Eugenio di Beauharnais; con lui Gozzi già nel 1807 avev

a stipulato un contratto, che prevedeva la realizzazione ogni anno di tre paesaggi a olio i cui soggetti erano stabiliti dal Ministero dell'In

terno in cambio di una pensione di millecinquecento lire e che sarebbe

stato rinnovato cinque anni dopo, con un aumento della pensione a duemilaquattrocento lire. Obiettivo del governo prima napoleonico, poi austriaco era quello di ottenere quadri che fornissero un'immagine ufficiale del t

erritorio lombardo e documentassero le nuove infrastrutture realizzate; per rispondere a questa esigenza, dopo il 1810 Gozzi abbandonò gradualmente

il paesaggio arcadico e il capriccio, per aderire fedelmente al dato reale. Mise così a punto un modo tutto lombardo di strutturare il paesaggio,

che era in parte influenzato dalla tradizione olandese e che non risentì

dei soggiorni dell'artista a Roma, Napoli (1812) e nelle Marche (1813).

I paesaggi di Gozzi rispondono a una logica naturalistico-documentaria: impostati seguendo una vera e propria gabbia compositiva, prevedono generalmente un primo piano in controluce e un piano intermedio luminoso, con un effetto di

grande puntualità e precisione. Con il passare del tempo, la ga

mma cromatica delle sue opere si spense e le composizioni divennero ripetitive e monotone. Fu forse anche per questa ragione che nell'ultima fase

della sua vita si diradarono le committenze private, per lasciare spazio soltanto alle richieste ufficiali. Presente a Brera dal 1813 al 1838, Gozzi fu un riferimento imprescindibile non solo per tutta la prima generazione di paesisti bergamaschi (primo fra tutti, Pietro Ronzoni) e lombardi dell'Ottocento, ma anche per quelli austriaci. Nonostante la sua importanza

e la sua fama, non riuscì mai a ottenere la cattedra di paesaggio all'A

ccademia di Brera: l'incarico, procrastinato fino al 1838, venne poi aff

idato al successore Giuseppe Bisi. Marco Gozzi morì a Bergamo il 15 agost

o 1839; fu sepolto al cimitero di Valtesse, dove è ricordato con la seguente epigrafe: ¿A Marco Gozzi, uomo di semplici costumi, giusto, religioso, luminare e capo di una nuova scuola di pittura di paese¿.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p390-01686_IMG-0000653548

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 2p390-01686

Nome del file originale: 112833_2p390-01686.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p390-01686_FNT-0000116812

Genere: documentazione allegata

Nome del file originale: 158196_Palazzo_Moroni_info e biblio.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Conti, Giulia

Titolo libro o rivista: Gozzi, Marco

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 2002

Indirizzi bibliografici di rete: [https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-gozzi_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-gozzi_(Dizionario-Biografico)/)

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mazzocca, Fernando

Titolo libro o rivista: La pittura dell'Ottocento in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: pp. 87-155, in particolare pp. 99, 107-108

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rea, Fernando

Titolo libro o rivista: La pittura bergamasca da Marco Gozzi a Silvio Poma

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 11-13

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Collezioni private bergamasche

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: vol. III, n. CCLXXIX

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Gozzoli, Maria Cristina; Rosci, Marco

Titolo libro o rivista: Il volto della Lombardia: da Carlo Porta a Carlo Cattaneo paesaggi e vedute 1800-1859

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 26-38

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: Mostra dei Maestri di Brera (1776-1859)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 223-226

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bassi-Rathgeb, Roberto

Titolo libro o rivista: Paesisti Bergamaschi dell'Ottocento

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1944

V., pp., nn.: pp. 16-18, 20-23

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2021

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Colombi, Martina